



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



Rotonda, 01/10/2019

Richiamato il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 0000212 del 07.08.2017, con il quale il Dott. Giuseppe Melfi è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;

Visto l'art. 26 dello Statuto dell'Ente, nonché il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore in data 18.01.2018;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 83 del 14/02/2019 con la quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Ente e con la quale è stata attribuita al Servizio Nulla-Osta la responsabilità dei procedimenti di resa dei pareri nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, si redige la sotto dettagliata relazione istruttoria ai fini del procedimento.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Parere per Valutazione di Incidenza ai sensi art. 5 Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.

- **con richiedente:** Solar Edil Consulting S.r.l.
- **per l'intervento** impianto idroelettrico sul corso d'acqua denominato Lao in territorio del comune di Laino Borgo.
- **con istanze e documentazioni al prot.:** n. 12258 del 13/12/2018
- **con integrazioni progettuali al prot.:** 7734 del 06/08/2019
- **con documentazione progettuale a firma di:** Ing. F. Celano, Geom. Crispino, Geol. F. Cetraro e V. Matinata.

Riferimenti normativi e regolamentari:

- la Direttiva 79/409/CEE (Uccelli) «concernente la conservazione dell'avifauna selvatica»
- la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) «relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»
- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, «Legge quadro sulle aree protette»
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, «Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE – Conservazione habitat, flora e fauna», modificato ed integrato dal DM 20 gennaio 1999 e dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1993, recante «Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Pollino»
- le «Misure di Salvaguardia», allegate al D.P.R. 15/11/93;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, recante «Riperimetrazione del Parco Nazionale del Pollino»
- la proposta del Piano per il Parco e le relative Norme Tecniche di Attuazione, deliberati dal Consiglio Direttivo dall'Ente parco con provvedimento n.32 del 17.05.2011, previo parere favorevole della Comunità del Parco reso con Deliberazione n. 2 del 06.05.2011;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Calabria 4 novembre 2009, n. 749, «Approvazione Regolamento della Procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE «Habitat relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva «Uccelli» relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2008 del 4/8/2008 e al Regolamento regionale n. 5/2009 del 14/5/2009)»;

Descrizione dell'intervento e dei possibili effetti:

Alla luce della documentazione progettuale trasmessa emergono i seguenti elementi:



Ente Parco Nazionale del Pollino

Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
85048 Rotonda (PZ) - tel. 0973.669311 - fax 0973.667802

pec: parcopollino@mailcertificata.biz - mail: ente@parcopollino.gov.it

www.parcopollino.gov.it



- l'intervento in argomento non è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente i siti Natura 2000 potenzialmente interessati e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, è da assoggettare alla procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'intervento è da valutare rispetto ai potenziali effetti significativi sull'integrità ecosistemica dei Siti Natura 2000, codice sito ZPS IT 9310303 denominazione "Pollino e Orsomarso" (estensione 94.145 ettari);
- il progetto in analisi, **sulla scorta degli elaborati trasmessi**, prevede sinteticamente i seguenti interventi:
 - realizzazione di un'opera di derivazione idroelettrica situata nel Comune di Laino B., in località Pianette, a monte della confluenza del Fosso Crisuosto nel fiume Lao a quota 297 m s.l.m. circa; l'impianto consiste essenzialmente in un canale di presa e di adduzione, una "fossa" in cui è alloggiata la macchina idraulica, un canale di restituzione. Il valore della portata massima derivabile, che ottimizza la producibilità, è pari a 3,50 mc/s;
 - realizzazione di un locale fuori terra da adibire a "locale consegna";
 - una briglia entro cui verrà realizzata l'opera di presa a "trappola", ubicata a valle del torrente Schettino, affluente in sinistra idraulica del fiume Lao; nella briglia, realizzata in cls, sarà ricavato il canale derivatore (sovrastato da griglia), che alimenterà la macchina idraulica per la produzione di energia elettrica, mentre l'immissione delle acque turbinate nel corpo recettore avverrà a monte dell'immissione, in destra idraulica, nel fiume Lao del fosso Crisuosto;
- i processi produttivi di trasformazione dell'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica consistono in:
 - 1) opere di presa, filtraggio e convogliamento dell'acqua;
 - 2) opere di produzione dell'energia;
 - 3) opere per il trasporto e la distribuzione dell'energia.
- i consumi di risorse energetiche e idriche sono da ritenersi compatibili con una gestione sostenibile dell'area;
- il suolo della zona interessata non subirà modifiche sostanziali rispetto al contesto attuale;
- rispetto alla durata e alle caratteristiche delle fasi di lavoro, esse sono ridotte e compatibili con il sistema considerato;
- rispetto alle condizioni acustiche della zona, durante le fasi di realizzazione delle opere, saranno prevedibili degli innalzamenti dei livelli di rumorosità della zona; alla chiusura dei lavori il livello di rumore esistente sarà strettamente limitato alle emissioni acustiche relative all'uso previsto, di impatto compatibile con l'area interessata;
- rispetto a potenziali impatti cumulativi con altri piani, interventi o progetti si può considerare l'intervento non significativo rispetto a situazioni in essere o in fieri al momento a conoscenza dell'Ente scrivente;

SI PROPONE

di esprimere parere favorevole, da intendersi come esercizio di parere consultivo, ai sensi dell'art. 5 Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza sotto identificata:

- **con richiedente:** Solar Edil Consulting S.r.l.
- **per l'intervento** impianto idroelettrico sul corso d'acqua denominato Lao in territorio del comune di Laino Borgo.
- **con istanze e documentazioni al prot.:** n. 12258 del 13/12/2018
- **con integrazioni progettuali al prot.:** 7734 del 06/08/2019
- **con documentazione progettuale a firma di:** Ing. F. Celano, Geom. Crispino, Geol. F. Cetraro e V. Matinata.

Si invita l'Autorità competente all'espletamento della Valutazione di Incidenza a disporre, in sede di chiusura del procedimento, le seguenti prescrizioni cui il proponente dovrà attenersi:

- sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di incidenza, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato;
- sia fatto obbligo effettuare le seguenti azioni/verifiche e la trasmissione all'Ente Parco di report semestrali dell'esecuzione delle stesse:
 1. quotidiana pulizia del canale di rilascio del DMV;
 2. verifica periodica attecchimento delle piante e nel caso provvedere alla integrazione della ripiantumazione delle specie presenti ante operam, dotate di rapida crescita, ossia specie di alberature dei boschi ripariali, tipo: salici, ontani e pioppi;
 3. verifica periodica delle opere di ripristino geomorfologico e vegetazionale e provvedere alle operazioni di manutenzione;
 4. misurazione e monitoraggio in continuo delle portate misurate e delle portate non prelevate;
 5. misurazioni del DMV ossia della portata minima da rilasciare nell'alveo del corso d'acqua a valle dell'opera di presa;
 6. monitoraggio dell'indice Biotico Esteso ogni 3 mesi nel tratto compreso tra l'opera di presa e quella di restituzione;
- lo sbarramento di presa dovrà essere dotato di una idonea scala di risalita per la fauna ittica, integrata con il canale per il rilascio del DMV;
- il lavaggio in controcorrente della griglia predisposta per la tutela della fauna acquatica dovrà essere effettuato almeno una volta a settimana;
- nell'organizzazione del cantiere sarà necessario seguire le buone pratiche generalmente note:
 - minimizzare le aree occupate;
 - prevedere che l'eventuale uso di sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti, ecc.) avvenga solo in aree apposite, lontane dall'alveo e attrezzate per poter confinare eventuali perdite;
 - per quanto riguarda le misure di mitigazione specifiche per i lavori in alveo, si dovranno ridurre al minimo la durata dei lavori, concentrandoli nel periodo 15 Agosto – 30 Settembre;
 - realizzare, prima dell'avvio dei lavori, un nuovo alveo dove deviare il corso d'acqua, che possa rimanere il più possibile indisturbato durante la costruzione dello sbarramento;
 - prima di deviare il corso del fiume, al termine dell'alveo temporaneo dovrà essere predisposta una vasca di calma per depositare il carico solido in eccesso immediatamente prima della immissione nell'alveo naturale;
- l'organizzazione del cantiere ed il successivo ripristino dell'area di cantiere dovranno essere oggetto di un apposito piano esecutivo che dovrà essere redatto prima dell'inizio dei lavori e formalmente trasmesso all'Ente Parco per presa visione e validazione;
- definire prima della conclusione dell'iter autorizzativo, le modalità di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai punti precedenti all'autorità concedente e all'Ente Parco Nazionale del Pollino;
- il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimenti autorizzativi.

Si precisa altresì che per l'approvazione del progetto di attingimento acqua pubblica ad uso idroelettrico e relative opere d'arte da realizzare bisognerà presentare all'Ente Parco specifici elaborati progettuali relativi all'ottenimento:

- parere relativo alle Misure di Salvaguardia a sensi del D.P.R. 15/11/93 e ss.mm.ii
- parere per concessione attingimento acqua pubblica ai sensi art. 164 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

I Funzionari Istruttori
Dott. Geol. Luigi Bloise

Dott. Pietro Serroni

Ing. Egidio Calabrese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Ente Parco Nazionale del Pollino
Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
85048 Rotonda (PZ) - tel. 0973.669311 - fax 0973.667802
pec: parcopollino@mailcertificata.biz - mail: ente@parcopollino.gov.it
www.parcopollino.gov.it

